



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori componenti del Comitato di Gestione,
abbiamo ricevuto, nei termini previsti dallo Statuto, il progetto di bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione al 31 dicembre 2019, che il Presidente sottopone alla vostra delibera.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2019 registra un utile d'esercizio pari ad euro 1.393.827.

Tale utile, è completamente destinato al riversamento allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato come previsto dall'art. 1, comma 6 bis, del DL n. 193/2016, in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha esercitato le funzioni e svolto le attività di cui all'art. 2403 del codice civile nonché quelle di cui all'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123.

Inquadramento e principale normativa di riferimento applicati al bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione

L'art. 1, comma 5 bis, del DL n.193/2016 ha previsto espressamente i criteri di redazione

da applicare al nuovo Ente Agenzia delle entrate–Riscossione.

In particolare, a far data dalla sua istituzione, l'Ente applica i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dal DLgs n. 139/2015. Inoltre, l'applicazione dei principi contabili all'Ente consegue dalle specifiche previsioni della normativa di comparto e segnatamente dal DLgs n. 159/2015, riferito al sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione. Tale sistema prevede che venga riconosciuto all'Agente della riscossione il ristoro degli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati al costo di funzionamento del servizio.

A garanzia del mantenimento dell'equilibrio gestionale dell'Ente:

- dapprima, l'art. 9, comma 5, del citato decreto ha previsto da parte di Agenzia delle Entrate, titolare della funzione di Riscossione, l'erogazione all'ente strumentale Agenzia delle Entrate – Riscossione, per il triennio 2016-2018, di un contributo in conto esercizio, per il raggiungimento del pareggio di bilancio.
- quindi l'art. 1, commi 326, 327 e 328, della L. 145/2018 ha previsto, per il triennio 2019-2021, l'erogazione della quota del contributo suindicato non fruito nel triennio precedente.
- da ultimo l'art. 155 del DL 34/2020, tenuto conto degli effetti sulla gestione dell'Ente delle misure normative adottate per l'emergenza sanitaria ed economica in atto, ha integrato il contributo in parola per il triennio 2020-2022.

Medesimo obiettivo persegue la prevista emanazione dei decreti ministeriali per l'aggiornamento delle tabelle di rimborso forfettario delle spese di cui al combinato disposto dall'articolo 17 del DLgs 112/1999 e del Decreto Ministeriale 21 novembre 2000, in cui ricomprendere anche il rimborso dei costi posti a carico dell'Agente della riscossione attualmente non remunerati.

Infine, a completamento del quadro normativo e contabile di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle finanze, su sollecitazione dell'Ente e con efficacia vincolante, ha emanato il proprio parere di legittimità del trattamento contabile e della competenza economica della distribuzione nel tempo degli aggi. Infatti, la distribuzione nel tempo degli aggi è stata modificata dalla normativa straordinaria in merito alla definizione agevolata dei carichi, prevista dal DL n. 193/2016 e dal DL 148/2017 "c.d. rottamazione delle cartelle", alterando l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, cui l'intero sistema normativo degli aggi è finalizzato.

Il citato parere pertanto prendendo atto che "le entrate dell'Ente previste dalla normativa vigente" e, più in generale, "il sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione" sono finalizzate ad assicurare "l'equilibrio economico-finanziario

previsto dall'articolo 1, comma 5, del DL 193/2016" e non semplicemente la remunerazione delle attività svolte, ha approvato il comportamento contabile dell'Ente in materia di ripristino – mediante risconto - della competenza economica degli aggi secondo la distribuzione temporale vigente prima della suddetta normativa straordinaria.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato, quindi, redatto secondo i principi contabili nazionali aggiornati a seguito del recepimento della Direttiva 34/2013/UE, la cui applicazione deve tenere conto della suddetta normativa di comparto.

Pertanto nel bilancio gli aggi riferiti alla Definizione Agevolata sono stati rappresentati come "ricavi anticipati". Infatti, come meglio descritto nel paragrafo "Rappresentazione contabile degli aggi su riscossioni da Definizione Agevolata" della Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata, è stata effettuata una rettifica dei ricavi che ha permesso il riallineamento e la corretta correlazione dei costi e dei ricavi di riscossione ripristinando l'originario equilibrio economico e finanziario del sistema degli aggi e quindi dell'Ente.

Ciò coerentemente con il comportamento contabile già tenuto per il bilancio chiuso al 31.12.2018 approvato dal Ministero vigilante.

Atteso quanto sopra, nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

In sintesi, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423- bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, come definito dalle norme di comparto, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Infine, come confermato nella lettera di attestazione ricevuta dall'Ente per la revisione del bilancio, Agenzia delle entrate-Riscossione non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione

Nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019.

Stato Patrimoniale

ATTIVO (valori espressi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	76.208.852	78.780.242
I Immobilizzazioni Immateriali	18.278.780	19.004.262
II Immobilizzazioni materiali	51.750.177	52.784.631
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, con ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	6.179.895	6.991.349
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	2.766.822.798	2.681.442.301
I Rimanenze	-	-
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.677.145.388	2.651.217.733
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	119.349	165.145
IV - Disponibilità liquide:	89.558.061	30.059.423
D) RATEI E RISCONTI	6.505.977	8.175.149
TOTALE ATTIVO	2.849.537.627	2.768.397.692

PASSIVO (valori espressi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto:	358.712.540	358.563.523
B) Fondi per rischi e oneri:	427.854.321	398.616.220
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.606.048	14.204.329
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	1.949.863.237	1.853.005.507
E) Ratei e risconti	98.501.481	144.008.113
TOTALE PASSIVO	2.849.537.627	2.768.397.692

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (importi in euro)	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	992.697.807	911.231.010
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	949.994.438	890.394.136
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	42.703.369	20.836.874
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	42.659.615	17.294.336
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(41.265.788)	(16.049.527)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.393.827	1.244.809

Nel seguito l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** e del **Conto Economico** che evidenziano quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1	1	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.776	13.828	948
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	8	(1)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.418	5.080	(1.662)
7) Altre	77	87	(10)
TOTALE	18.279	19.004	(725)

I diritti di brevetto e le immobilizzazioni in corso sono principalmente riferibili agli investimenti relativi a sviluppi software ed alla manutenzione evolutiva del sistema gestionale di riscossione, necessari a rispondere alle esigenze dell'Ente ed a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, in ottica di miglioramento continuo e di costante adeguamento all'evoluzione della normativa del settore.

Il Collegio ha espresso il proprio consenso per la capitalizzazione in bilancio dei costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Terreni e Fabbricati	46.113	47.759	(1.646)
2) Impianti e macchinari	464	327	137
4) Altri beni	5.173	4.699	474
TOTALE	51.750	52.785	(1.034)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà dell'Ente e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici nonché dagli investimenti in infrastrutture tecnologiche ICT indirizzate a perseguire obiettivi di standardizzazione delle infrastrutture e dei processi ICT e, al contempo, garantire la riduzione dei costi operativi.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da:

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1. Partecipazioni	-	-	-
2. Crediti	2.523	2.501	22
3. Altri titoli	3.657	4.490	(833)
TOTALE	6.180	6.991	(811)

La voce dei Crediti si riferisce ai depositi cauzionali alla data di chiusura del bilancio.

La voce Altri titoli, invece, si riferisce principalmente a obbligazioni non quotate di Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti dell'attivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

C) ATTIVO CIRCOLANTE (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
II Crediti	2.677.145	2.651.218	25.927
III Attività finanziarie no immobilizzazioni	119	165	(46)
IV Disponibilità liquide	89.559	30.059	59.500
TOTALE	2.766.823	2.681.442	85.381

Crediti

C. II CREDITI (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Verso clienti	2.220.687	2.254.464	(33.777)
5-bis) Crediti tributari	5.538	37.852	(32.313)
5-ter) Imposte anticipate	-	-	-
5-quater) Verso altri	450.920	358.902	92.018
TOTALE	2.677.145	2.651.218	25.927

La voce si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate, ai crediti verso clienti commerciali, ai crediti tributari e a crediti diversi.

I crediti verso ex soci per indennizzi sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie. Tali crediti risultano iscritti a fronte di fattispecie per le quali è contrattualmente prevista l'attivazione degli indennizzi; si ritiene pertanto che gli stessi siano certi e valutati al presumibile valore di realizzo.

In via prevalente, tali crediti sono vantati nei confronti di primari gruppi bancari ex soci.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Valori in €/mgl	119	165	(46)

Agenzia delle entrate-Riscossione risulta titolare delle seguenti partecipazioni, in

precedenza possedute da Equitalia S.p.a. ed Equitalia Servizi di riscossione S.p.a.:

- una quota pari al 9,197% in Stoà Istituto di studi per la direzione e gestione di impresa S.c.p.a.;
- una quota pari allo 0,040% in Riscossione Sicilia S.p.a.;
- una quota pari al 37,25% nella G.E.CAP. S.p.a. Gestioni Esattoriali della Capitanata S.p.a. in liquidazione;
- una quota pari al 16% nella Global Service Solofra S.p.a. in liquidazione;
- una quota pari al 10% nella Società di Gestioni esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. S.p.a. in liquidazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio del valore delle partecipazioni di cui Agenzia delle entrate-Riscossione risulta titolare:

C) III 4. Altre partecipazioni (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riscossione Sicilia SpA	-	5	(5)
Stoà SpA	66	107	(41)
Gecap SpA	52	52	-
Global Service Solofra SpA	1	1	-
Sogesì SpA	0	0	-
TOTALE	119	165	(46)

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è proseguita l'attività per l'alienazione della partecipazione detenuta nella Stoà S.c.p.a., in quanto non necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

A seguito dell'esercizio ex lege del diritto recesso, Stoà S.c.p.a. nel mese di febbraio 2020, ha determinato ai sensi dell'art. 2437-bis del Codice Civile il valore di liquidazione della quota in euro 0,14 per azione.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni ancora detenute - la G.E.CAP. Gestioni Esattoriali della Capitanata Spa, la Global Service Solofra Spa e la Società di Gestioni esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. Spa - sono società poste in liquidazione e, pertanto, già rientranti nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 1, del citato D.Lgs. n. 175/2016.

Infine, la Riscossione Sicilia S.p.a. - essendo incaricata di gestire il servizio pubblico di riscossione nella Regione Sicilia anche ai sensi dell'art. 3 comma 29 bis del D.L. n. 203/2005 - è riconducibile alla categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del TUSP, anche in relazione alle finalità perseguite dall'Agenzia delle entrate-Riscossione che, quale ente strumentale dell'Agenzia delle entrate, mantiene la propria partecipazione, pur residuale, al capitale della società.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	65.173	16.702	48.471
Depositi postali	15.679	9.372	6.307
Denaro e valori in cassa	8.707	3.985	4.722
TOTALE	89.559	30.059	59.500

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente postale e bancario di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

D) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Ratei attivi	40	49	(9)
2) Risconti attivi	6.466	8.126	(1.660)
TOTALE	6.506	8.175	(1.669)

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione, licenze software e premi di assicurazione, registrati per il rispetto delle effettive competenze degli oneri di riferimento, relative ad esercizi successivi al 31 dicembre 2019.

Patrimonio netto

Il patrimonio, secondo le indicazioni dell'art. 3 dello Statuto, è rappresentato dal Fondo di Dotazione costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione.

A) PATRIMONIO NETTO (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
I Capitale - Fondo di dotazione	354.570	354.570	-
VI Altre riserve, distintamente indicate	2.749	2.749	-
IX Utili (Perdite) dell'esercizio	1.394	1.245	149
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE	358.713	358.564	149

Il flusso di movimentazione del Patrimonio netto è riportato nel seguito:

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2019	Capitale	Altre riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2019	354.570	2.749	1.245	358.564
Incremento	-	1.245	(1.245)	-
Incremento da destinazione risultato d'esercizio		1.245	(1.245)	-
Altri incrementi				-
Decremento	-	(1.245)	-	(1.245)
Versamento art.1 c.6 bis DL 193/2016-contenimento spesa pubblica	-	(1.245)		(1.245)
Altri decrementi				-
Utile (Perdita) d'esercizio			1.394	1.394
Saldo finale al 31/12/2019	354.570	2.749	1.394	358.713

Nel flusso viene rappresentato il versamento effettuato il 18 luglio 2019, ad esito dell'approvazione da parte del MEF del bilancio di Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2018.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI - 4) Altri (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondi per contenzioso esattoriale	301.398	263.480	37.918
Fondi per altri contenziosi	14.748	16.247	(1.499)
Altri fondi	110.563	117.683	(7.120)
TOTALE	426.709	397.410	29.299

Con riferimento agli Altri fondi per rischi ed oneri, la voce si riferisce principalmente ai fondi per contenzioso esattoriale che accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi di soccombenza relativi alle cause in corso inerenti all'attività di riscossione.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Valori in €/mgl	14.606	14.204	402

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 337/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Debiti

Sono costituiti da:

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
4) Debiti verso banche	781.803	810.246	(28.443)
5) Debiti verso altri finanziatori	14.390	15.505	(1.115)
7) Debiti verso fornitori	147.611	117.989	29.622
12) Debiti tributari	35.135	760	34.375
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.622	4.058	22.564
14) Altri debiti	944.302	904.448	39.854
TOTALE	1.949.863	1.853.006	96.857

I Debiti verso banche trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.

La voce è costituita principalmente da:

- debiti verso banche su c/c di finanziamento che si riferiscono alle operazioni di finanziamento nella forma tecnica a breve termine di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre e con scadenza a fine marzo 2019; l'esposizione finanziaria media su base annua risulta inferiore al limite fissato per il ricorso all'anticipazione di cassa, pari di norma ai 12/12 dei ricavi dell'esercizio, rappresentati nello schema di conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla Gestione.

I debiti verso le banche hanno subito una contrazione rispetto al precedente esercizio

dovuta principalmente agli incassi da Definizione Agevolata.

- debiti per linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo che si riferiscono, invece, ai finanziamenti erogati dalle banche ex socie alle condizioni e al tasso debitore previsti dal DL 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nell'Attivo Circolante – Voce Crediti verso Clienti.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La voce Altri debiti, si riferisce principalmente a somme da lavorare per circa euro 308 milioni, o da riversare, per circa euro 332 milioni, agli Enti impositori per incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2019, riversati nel mese di gennaio 2020, nonché ai debiti infruttiferi verso Agenzia e Inps, risultanti dalla trasformazione degli ex strumenti partecipativi, per complessivi euro 144 milioni circa.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

E) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei passivi	672	727	(55)
Risconti passivi	97.829	143.281	(45.452)
TOTALE	98.501	144.008	(45.507)

La voce si riferisce principalmente ai risconti passivi rilevati a fronte degli aggi "anticipati" incassati per effetto di una specifica fattispecie della Definizione Agevolata. Nell'esercizio viene registrato un incremento per effetto della rilevazione dei risconti riferiti agli incassi da definizione Agevolata 2019, al netto della ricaduta dei risconti di competenza del 2019, ma riferiti a incassi 2017 e 2018.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2019 è di euro 992.697 ed è così composto:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (valori di euro/mgl)	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2018 - 31/12/2018	Variazione
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	889.825	843.400	46.425
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	102.873	67.831	35.042
TOTALE	992.698	911.231	81.467

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce principalmente agli aggi da riscossione ruoli, che rappresentano la remunerazione dell'Ente, prevista dalla normativa di comparto per il ristoro degli oneri di funzionamento del sistema della riscossione, e sono commisurate al totale delle somme effettivamente riscosse.

La misura di tale aggio, a partire dai ruoli emessi dal primo gennaio 2016, è pari al 6% del volume riscosso.

Nell'esercizio di riferimento, tali aggi hanno recepito:

- la rilevazione degli aggi di competenza dell'esercizio, per 50,1 milioni di euro, riscontati nel 2017 e nel 2018 per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata. La modalità di contabilizzazione è stata effettuata tenuto conto delle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la rilevazione della rettifica di aggi per 2,1 milioni di euro sugli incassi 2019 calcolata sulla base degli stessi principi di riallineamento dei ricavi secondo le competenze originarie definite dai piani di rateazione;
- la rilevazione della rettifica di aggi per 1,5 milioni di euro sugli incassi 2019 per la rettifica della rata unica da Definizione Agevolata.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 949.994 come rappresentati nella tabella che segue:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (valori in euro/mgl)	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2018 - 31/12/2018	Variazione
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.509	1.395	114
7. Per servizi	162.852	156.566	6.286
8. Per godimento di beni di terzi	53.966	54.521	(555)
9. Per il personale	496.111	494.552	1.559
10. Ammortamenti e svalutazioni	98.310	57.851	40.459
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12. Accantonamenti per rischi	39.207	44.436	(5.229)
13. Altri accantonamenti	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	98.039	81.073	16.966
TOTALE	949.994	890.394	59.600

I costi della produzione sono composti prevalentemente da:

Costi per il personale che include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione, tra cui l'adeguamento degli oneri per premi di anzianità maturati, e dagli oneri sociali maturati sulle stesse competenze.

Costi per servizi riferiti principalmente ai costi sostenuti per l'attività esattoriale per postalizzazione e notifica ed a spese di rappresentanza legale per la difesa in giudizio nell'ambito del contenzioso esattoriale.

Altri Costi riconducibili essenzialmente agli oneri relativi al godimento beni di terzi, agli ammortamenti dell'esercizio determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva nonché agli oneri di soccombenza nei giudizi di contenzioso esattoriale sostenuti nell'esercizio.

Con riferimento agli accantonamenti per rischi, la voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (valori in euro/mgl)	01/01/2019 - 31/12/2019	01/01/2018 - 31/12/2018	Variazione
15. Proventi da partecipazioni	-	-	-
16. Altri proventi finanziari	3.758	1.321	2.437
17. Interessi e altri oneri finanziari	(3.756)	(4.725)	969
17-BIS. Utili e perdite su cambi	-	0	(0)
TOTALE	2	(3.404)	3.406

I proventi finanziari sono composti prevalentemente da Interessi attivi bancari e dai Proventi finanziari da attualizzazione crediti.

Gli Interessi e altri oneri finanziari si riferiscono agli oneri finanziari registrati sulle operazioni di finanziamento nella forma di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre 2019 e sui finanziamenti in essere con Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Rappresentazione contabile degli “aggi” su riscossioni da Definizione Agevolata

Nel bilancio al 31 dicembre 2019, come già per i bilanci 2017 e 2018, l'Ente ha registrato gli effetti economici e finanziari “straordinari” determinati dalla Definizione Agevolata dei ruoli affidati agli agenti della riscossione (“c.d. rottamazione delle cartelle”).

Tali proventi da Definizione Agevolata sono imputabili per circa 1/3 a riscossione “sostitutiva” di piani di rateizzazione già concessi e attivi alla data di entrata in vigore delle norme sulla Definizione Agevolata e per circa 2/3 a riscossione “aggiuntiva”.

Pertanto, con riferimento alla riscossione “sostitutiva” di piani di rateizzazione già concessi, i ricavi da Definizione Agevolata sono stati rettificati e rinviati agli esercizi successivi:

- nel bilancio 2017 per un importo pari a 114,9 milioni di euro
- nel bilancio 2018 per un importo pari a 62,8 milioni di euro;
- nel bilancio 2019 per un importo pari a 3,6 milioni di euro.

Tali importi rappresentano la quota di aggi riferita a piani di rateazione attivi, ricondotti alle competenze effettive dei piani di rateazione originari, al fine di garantire il flusso dei proventi gestionalmente già acquisiti e pianificati prima degli incassi anticipati realizzati per effetto della Definizione Agevolata.

Conseguentemente, nell'esercizio 2018 sono stati recepiti gli effetti della registrazione di maggiori ricavi di competenza pari a 34,3 milioni di euro per aggi da definizione agevolata rettificati nel 2017 e ripresi nell'esercizio di riferimento, mentre nel 2019 sono stati recepiti maggiori proventi per 50,1 milioni di euro riferiti alle rettifiche 2017 e 2018.

Attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio che va dal primo gennaio al 31 dicembre 2019, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Comitato di gestione ed esaminando le relative deliberazioni.

Al riguardo, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, in adempimento ai propri compiti ha, tra l'altro:

- acquisito dal Presidente e dai dirigenti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Ente dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di contenimento della spesa secondo le previsioni del DL 193/2016;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo- contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso del 2019 sono state regolarmente eseguite, con il supporto delle società di revisione, tempo per tempo incaricate, KPMG Spa e PricewaterhouseCoopers Spa, le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Inoltre:

- il **conto consuntivo in termini di cassa**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il **rapporto sui risultati**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente, evidenzia, in apposito prospetto, la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del DLgs 31 maggio 2011, n. 91;
- con riferimento agli adempimenti derivanti dall' art 1 comma 867 della Legge 30dicembre 2018 nr. 145 (ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui) e dall' art. 7, comma 4-bis del DL 35/2013 (assenza posizioni debitorie) così come modificato dall' art 50 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito in Legge n. 157 del 19.12.2019, sono state effettuate le corrispondenti segnalazioni sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali entro la scadenza prevista del 31 gennaio 2020.
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa secondo il prospetto che segue. Al riguardo si rappresenta che nel corso del 2019, ad esito dell'approvazione del bilancio 2018, è stato effettuato il versamento dell'utile registrato dall'Ente, pari a Euro 1.244.809,40, allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato.

(valori in euro)

Voci di spesa	Disposizioni normative	Versamento anno 2020 - da effettuarsi secondo le previsioni dell'art. 1 comma 6 bis del DL 193/2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	D.L. 112/2008 conv. L. n° 133/2008 art. 61, comma 5 (versamento 50%) - limite di spesa dal 2009: 50% del consuntivo 2007	714.614
	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 8 - limite di spesa dal 2011: 20% del consuntivo 2009 (versamento 80%)	447.662
Sponsorizzazioni	D.L. 112/2008 conv. L. n° 133/2008 art. 61, comma 6 - limite dal 2009: 30% del 2007 (versamento 70%)	4.200
	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 9 - limite di spesa dal 2011: 0	0
Incarichi di consulenza	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 7 - limite di spesa dal 2011: 20% del 2009 (versamento 80%)	1.038.164
	D.L. 101/2013 conv. L. n° 125/2013 art. 1, comma 5 - limite di spesa dal 2015: 75% del limite 2014 (versamento non previsto)	
Consumi intermedi	D.L. 95/2012 conv. L. n° 135/2012 art. 8, comma 3 - limite di spesa 2012: 95% del 2010 (versamento 5%)	6.171.250
	- limite di spesa 2013: 90% del 2010 (versamento ulteriore 5%) D.L. 66/2014 conv. L. n° 89/2014 art. 50, comma 3 - limite di spesa dal 2014: 85% del 2010 (versamento ulteriore 5%)	6.171.250 6.171.250
Missioni	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 12 - limite % di spesa dal 2011: 50% del consuntivo 2009 (versamento 50%)	2.748.657
Formazione	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 13 - limite % di spesa dal 2011: 50% del consuntivo 2009 (versamento 50%)	417.600
Auto aziendali	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 14 - limite di spesa dal 2011: 80% del consuntivo 2009 (versamento 20%)	181.320
	D.L. 66/2014 conv. L. n° 89/2014 art. 15, comma 1 - limite di spesa dal 2014: 30% del 2011 (versamento non previsto)	
Totale versamento da effettuarsi sul Capo X, Capitolo 3412 ex art. 1, comma 6-bis, del DL 193/2016 Misure contenimento spesa pubblica anno 2019		24.065.967

- ad approvazione del presente bilancio, con riferimento all'art. 1, comma 6 bis del DL 193/2016, dovrà essere riversato l'intero importo dell'utile dell'esercizio pari a euro 1.393.827;
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.
- con riferimento all'istituzione del dirigente preposto ai sensi della L. 262/2005, facoltativa per l'Ente, si rinvia alla Appendice B della Relazione al bilancio che consuntiva le iniziative poste in essere per conseguire progressivamente i requisiti

richiesti dalla norma.

- Infine, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, la cui predisposizione è responsabilità del Presidente, è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla emergenza sanitaria ed economica da Covid 19, occorsa a partire dei mesi di febbraio-marzo 2020 e tutt'ora perdurante, il Presidente ha descritto nelle opportune sezioni della relazione di gestione i gravi accadimenti occorsi e le conseguenze prevedibili per ADER anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi emanati dal governo.

In particolare a partire dal mese di febbraio con vari successivi provvedimenti è stata disposta una generale sospensione dell'attività di riscossione fino al 1° settembre 2020, con conseguente notevole impatto sulla gestione dell'ente.

Allo scopo di assicurare l'equilibrio gestionale di ADER, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ha previsto, a ristoro dei mancati ricavi dell'Agenzia, una integrazione del contributo straordinario già previsto dalla normativa vigente, in misura tale da garantire il mantenimento del necessario equilibrio economico, finanziario e patrimoniale nel periodo 2020-2022.

Quanto sopra, che assicura in modo sostanziale la continuità aziendale tenuto conto della natura di servizio pubblico essenziale dell'attività esercitata da ADER, dovrà comportare - nei tempi più rapidi compatibili con la definizione del quadro normativo e l'evoluzione della crisi economica in corso - una profonda rielaborazione del Budget 2020-2022 a suo tempo deliberato.

Per quanto poi attiene al presidio degli aspetti sanitari della Pandemia, per il quale l'ente ha tempestivamente costituito un Comitato di crisi cui hanno partecipato i rilevanti esponenti aziendali, il collegio ha ricevuto informative dettagliate sull'applicazione dei protocolli sanitari via via vigenti per la tutela della salute delle persone nei luoghi di lavoro.

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali

sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Approvazione del bilancio

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, vista la relazione sui controlli e la relazione al bilancio emesse della società di revisione che svolge l'attività di revisione volontaria, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, non ha obiezioni all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 dell'Ente da parte del Comitato di Gestione.

Roma, 22 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Cons. Massimo Lasalvia

Dott. Iacopo Lisi

Dott. Giampiero Riccardi